

PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

onlus

www.premiobonta.it



**Mostra d'arte:
LA BELLEZZA PER LA BONTÀ,
L'ARTE AIUTA LA VITA
decima edizione**

ALDA BAGLIONI, FERRUCCIO BERNINI, VALERIE BREGAINT, LIVIA BUSSI, NORA CARELLA, FULVIO CAZZADOR, BRUNA DAUS MEDIN, ADRIANA DE CARO, ELSA DELISE, FULVIO DOT, CARLA FIOCCHI, HOLLY FURLANIS, PAOLO GUGLIELMO GIORIO, NEVIA GREGOROVICH, ROSSANA LONGO, ENZO E. MARI, ELETTRA METALLINO', STEFANO ORSETTI, DANTE PISANI, MARTA POTENZIERI REALE, ALICE PSACAROPULO CASACCIA ERIKA STOCKER MICHELI, ROBERTO TIGELLI, ANN TUDOR WALTERS, FABRIZIO VASCOTTO, ERNANDO VENANZI, VALENTINA VERANI, LIVIO ZOPPOLATO, ELVIO ZORZENON
CON LA PARTECIPAZIONE STRAORDINARIA DI ADRIANO MARALDI

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

| | |
|---------------------------------|----------------|
| • Etta Carignani (TS) | Presidente |
| • Donatella Pianciamore (MI) | Vicepresidente |
| • Anna Coslovich (TS) | Tesoriera |
| • Daniela Danieli Furlanis (VE) | Consigliera |
| • Rosaria Gori (Roma) | Consigliera |
| • Maria Masolo Santi (VR) | Consigliera |
| • Jocelyne Slee (Londra) | Consigliera |
| • Aldo Pianciamore | Segretario |

REVISORI DEL BILANCIO: PriceWaterHouseCoopers S.p.A. - Udine

COMITATO DELLA MOSTRA: SAS Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso (Presidente), Fulvia Costantinides, Sergio R. Molesi, Marianna Accerboni, Donatella e Aldo Pianciamore.

COORDINAMENTO CULTURALE E TESTI: Marianna Accerboni, Sergio R. Molesi, Aldo Pianciamore

ALLESTIMENTO DELLA MOSTRA: Paolo Guglielmo Giorio, Enzo E. Mari e Aldo Pianciamore con la collaborazione di Sabrina Vascotto

REFERENZE FOTOGRAFICHE: Olga Micol

Le schede per autore sono state redatte da Sergio R. Molesi (S.R.M.), Marianna Accerboni (M.A.) e dal Coordinamento Culturale (C.C.) su dati forniti dagli artisti stessi.

In copertina: Medaglia coniata e donata dalla famiglia Pianciamore alla ONLUS

Indirizzo di saluto dalla Presidente Etta Carignani

Trieste, ottobre 2009

“In questi momenti di crisi sono i giovani la nostra luce, la nostra speranza ed occuparsi di loro è stata una priorità molto sentita da Hazel Marie Cole”

Etta Carignani

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Etta Carignani', with a large, sweeping flourish above the name.

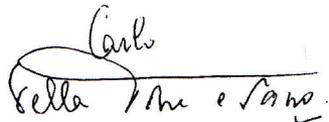
Indirizzo di saluto dal Principe Carlo Alessandro della Torre e Tasso

Duino, ottobre 2009

E' una bella idea questa mostra giunta ormai alla decima edizione!
Riunire artisti che provengono anche dall'estero per ricordare l'opera di bontà di una grande donna, Hazel Marie Cole, vuol dire riconoscere e ricordare i suoi sentimenti profondi di umanità.

Ritengo di essere stato fortunato di averLa avuta come vicina di casa quando abitava nel villaggio di Duino.

Carlo Alessandro della Torre e Tasso

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Carlo della Torre e Tasso', with a large, sweeping flourish above the name.

IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE DOPO DIECI ANNI DI ATTIVITÀ

Decima edizione della mostra "La bellezza per la bontà, l'arte aiuta la vita"!

Un traguardo difficile da raggiungere ma non impossibile per chi è fortemente determinato!

Ricordo che con il Prof. Molesi e con il Dott. Chersi c'era la ferma determinazione di andare avanti. Così è stato!

In queste dieci edizioni abbiamo avuto innanzitutto la fiducia di 82 artisti che si sono alternati offrendo sempre una delle loro migliori opere. Non tutte queste opere, nel corso degli anni, sono risultate acquisite dal pubblico delle varie edizioni. Però quelle non oggetto di offerta, saranno battute all'asta nella primavera del prossimo anno ed è sperabile che la generosità degli artisti si trasformi degnamente in "contanti" per le finalità istituzionali della Onlus.

Come noto a molti, il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole opera su tre direttrici: la prima riferita a premi per atti di bontà nell'ambito della scuola elementare e media, la seconda riferita ad aiuti economici a ragazzi provenienti da paesi disagiati e vincitori di borsa di studio per il Collegio del Mondo Unito di Duino, la terza riferita a riconoscimenti economici a chi aiuta persone non autosufficienti.

Il bilancio di dieci anni di attività della Fondazione registra 162 premi consegnati, ripartiti nelle tre linee, di questi 78 sono andati ad italiani e 84 a stranieri. Gli italiani beneficiati provengono da tutte le regioni d'Italia. Il Friuli-Venezia Giulia risulta essere in testa con 31 premiati.

Grazie a tutti nel nome di Hazel.

Aldo Pianciamore



LA BELLEZZA PER LA BONTÀ. L'ARTE AIUTA LA VITA NELLE OPERE DEGLI ARTISTI PER IL PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE

Nella convinzione che fare il bene fa bene agli altri ed anche a se stessi, Hazel Marie Cole ha sperimentato la pratica della bontà come trasformazione e redenzione della vita altrui e inveramento della propria. Il mondo, tutto assieme, diviene così migliore e la vita più degna di essere vissuta.

Ed è in questo contesto ed in tale clima che chi le ha voluto bene ha istituito il "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole". Ma la vita, oltre che essere redenta e trasformata dal ben fare, deve essere consolata, scaldata ed illuminata dalla bellezza dell'arte e Hazel Marie Cole ha trasformato ed inverato la vita propria ed altrui nella devozione alla bontà, e l'ha illuminata divenendo amica e mecenate degli artisti.

Molti degli autori che hanno, in primis, generosamente messo a disposizione le proprie opere, sono quelli che Hazel Marie Cole ha amato, promosso ed accolto nella sua casa. Ad essi si sono aggiunti quanti nelle passate edizioni hanno donato le loro opere e che di fatto sono divenuti amici del Premio alla Bontà Hazel Marie Cole.

E così questa splendida avventura di arte e di vita, di bellezza e di bontà, è pervenuta al vittorioso traguardo di dieci anni di significativa presenza nel campo della cultura e dell'impegno sociale.

Chi scrive fin dall'inizio, e fino a quando ha potuto, ha collaborato con il Dottor Aldo Pianciamore all'impianto della mostra e del catalogo e ha fornito gli spunti di meditazione qui sopra riportati, dotando anche la manifestazione del titolo "*La Bellezza per la Bontà, l'Arte Aiuta la Vita*".

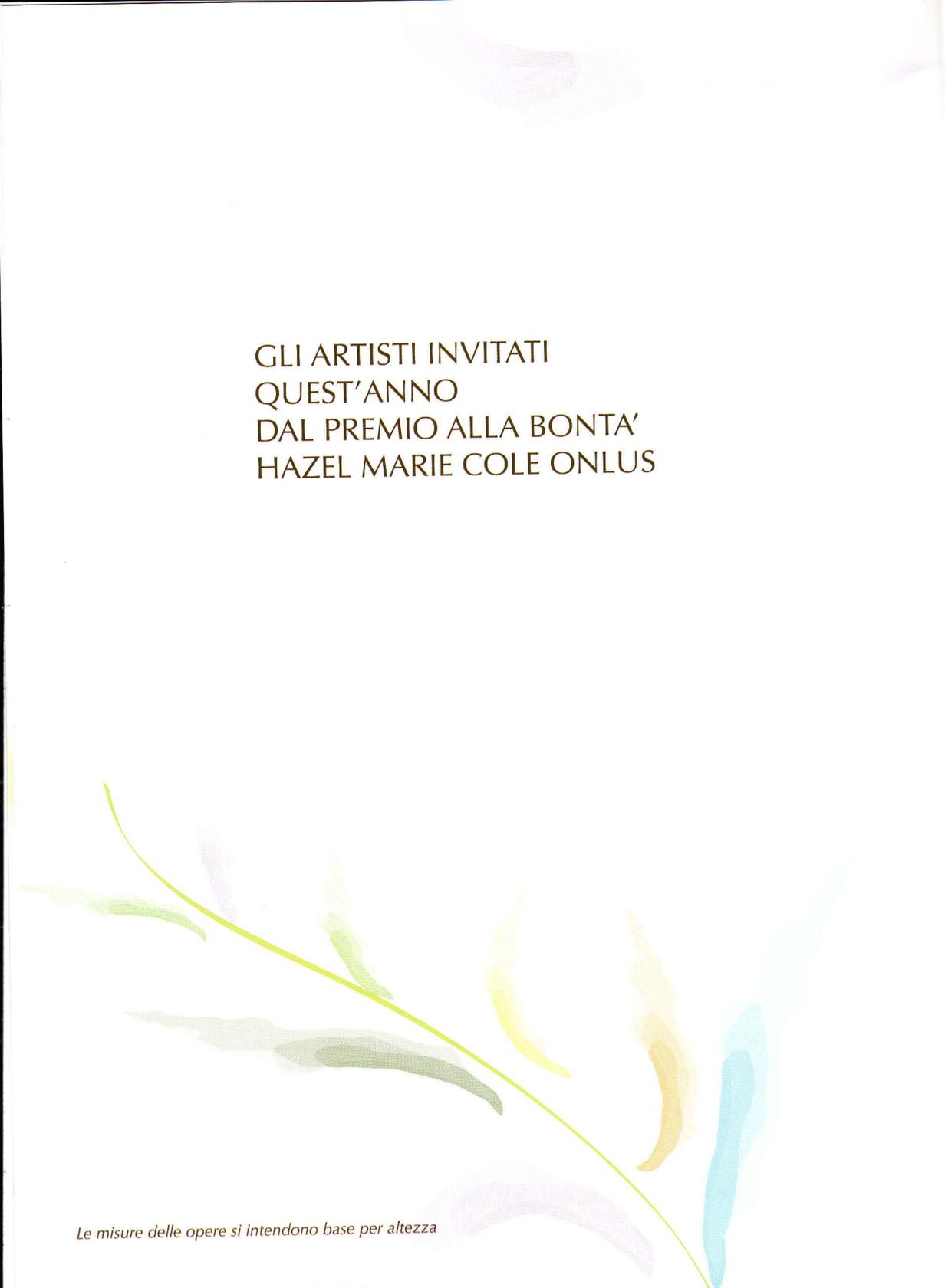
Al Premio alla Bontà Hazel Marie Cole lunga vita e prestigiosi successi nel fare il bene e nel promuovere la bellezza, in modo che sempre l'arte aiuti la vita!

Con l'occasione di questa mostra "*La Bellezza per la Bontà, l'Arte Aiuta la Vita*" viene data al pubblico la possibilità di portarsi a casa una delle opere esposte e nel contempo di contribuire sul piano pratico alla raccolta di fondi.

La mostra per il Premio alla Bontà Hazel Marie Cole, giunta quest'anno alla decima edizione, oltre che nella sede prestigiosa del Castello di Duino, è ospitata nei locali della Sala del Giubileo a Trieste.

E' una straordinaria occasione di cui conviene approfittare facendo un'offerta per l'opera che più piace

pqcnpc Sergio R. Molesi dpdf



GLI ARTISTI INVITATI
QUEST'ANNO
DAL PREMIO ALLA BONTA'
HAZEL MARIE COLE ONLUS

Le misure delle opere si intendono base per altezza

ALDA BAGLIONI



RISVEGLIO TRA GLI ULIVI

tecnica mista su tela di cm. 60 x 80 – 2009

Nata a Milano dove si è laureata in Architettura, vive a Trento ed insegna educazione artistica. Appassionata di cinema, ha prodotto numerosi video con studenti della scuola media, partecipando a numerosi concorsi. Scrive e fa recensioni di film e di Festival cinematografici. Ama la poesia, approfondita in seminari di studio ed elaborazione. Con il Gruppo Studio

Arti Visuali di Trento ha sviluppato da anni tecniche di disegno, pittura ed incisione. Numerose le collettive a cui ha partecipato, tra le quali "Animali, creature dimenticate" ad Arco e "Xiloteca domestica" a Borgo Valsugana nel 2002, "L'Acqua" Sala della Tromba e "Giardino in mostra" sempre a Trento nel 2004. Ha partecipato a diverse mostre con la FIDAPA: Palazzo Trentini, Sala della Regione, Sala della Tromba, Galleria Il Castello e nello Spazio del Baricentro a Trento.

"I soggetti preferiti dalla Baglioni sono il paesaggio e gli animali, evidenziando le trasformazioni che hanno modificato il nostro modo di vedere l'ambiente. Le forme poi che crea non nascono da una paziente osservazione della natura ma, piuttosto, da uno sguardo interno, che percepisce quasi inconsciamente le linee che ci circondano e che guida la sua mano nel ricreare e reinventare forme presenti in natura. Usa tonalità tenui, il chiaro/scuro, colori vibranti. L'artista nelle sue opere fa esplodere la natura in tutta la sua forza, ma come filtrata attraverso una cinepresa".

Vive e lavora a Trento con studio in via Gocciadoro 136 – tel. 329-2156632

(C.C.)

FERRUCCIO BERNINI



LA CASA DELL'INGEGNERE EDILE

tecnica mista su pannello telato di cm. 41 x 44 – 2008

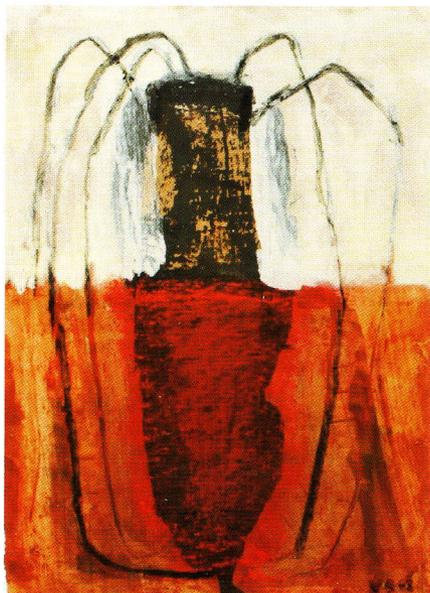
E' nato a Trieste nel 1933. Si è formato artisticamente sotto la guida del pittore e restauratore Michele Loberto. Nei primi anni ottanta ha collaborato con il Laboratorio Scenografico dell'Ente Lirico del Teatro Giuseppe Verdi di Trieste, organizzando con i pittori del laboratorio numerose manifestazioni culturali. Inoltre ha preso parte alla vita artistica cittadina con mostre personali, collettive e di gruppo.

Ferruccio Bernini nel suo percorso artistico e professionale ha praticato la scenografia quale luogo di germinazione della materia pittorica e intende il segno come momento definitorio dell'immagine. L'artista ha recentemente trattato, in una riuscita mostra presso la Sala Comunale d'Arte di Trieste, il rapporto tra arte e mercato, con ironici omaggi ai Maestri. Altro tema recente del pittore è una Venezia umbratile e romantica risolta nei termini di una allusiva scenografia della memoria.

Ferruccio Bernini vive e lavora a Trieste in via Madonna del Mare, 2 – tel. 040/300993

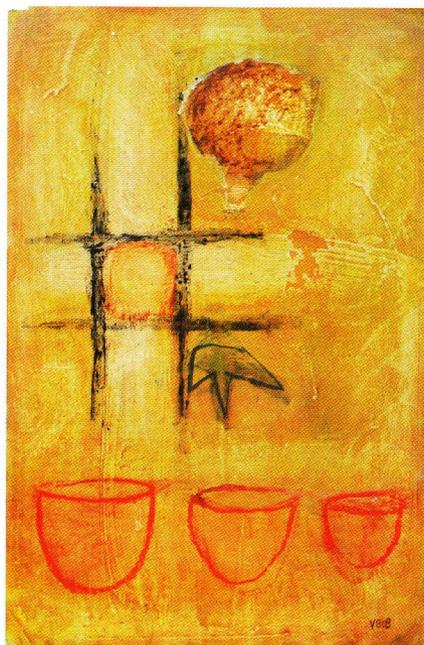
(S.R.M.)

VALÉRIE BRÉGAINT



REGENER

olio su cartoncino di cm 20,5 x 29 – 2008



SANS TITRE 1

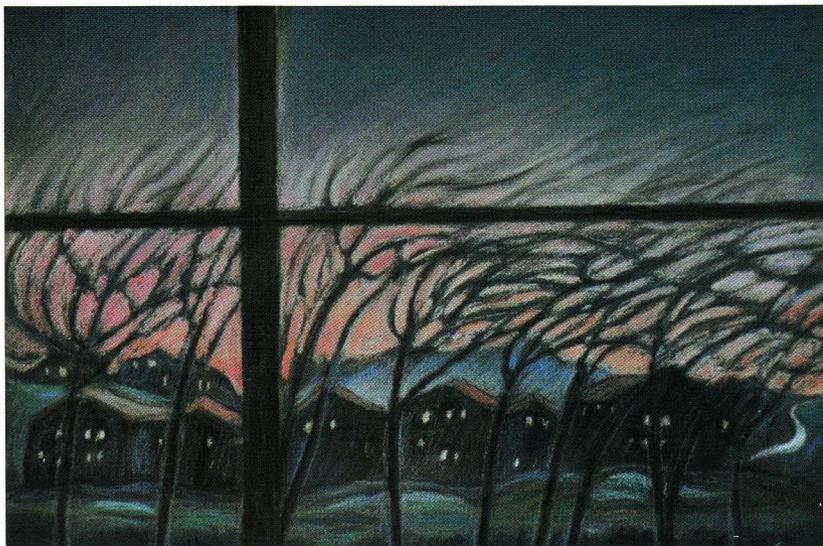
olio su cartoncino di cm 32 x 47 – 2009

E' nata a Versailles (Francia) nel 1964.
Ha studiato pittura all'American Center di Parigi dal 1984 e all'École Nationale Supérieure des Beaux Arts de Paris dal 1985.
Ha presentato i suoi lavori in mostre personali e collettive, in Francia, Germania, Grecia e Svizzera, ad Atene, Berlino, Losanna e Parigi. Il suo modo di dipingere si colloca nell'ambito della poetica espressionistica, spesso connotata da riferimenti simbolici, in una restituzione allusiva dell'immagine tra gesto, segno, materia e colore. L'artista che ha fatto riferimento all'arte dei primitivi e al disegno infantile, si è cimentata con l'organicità del dato fitomorfo e zoomorfo ed ha affrontato il vitalismo del tema circense e la spiritualità dei personaggi angelici per approdare recentemente al mistero della cosmogonia.

Da Trieste si è trasferita ad Atene dove vive e lavora in Manoussou Koundourou 11, 18533 Kastella, Pireus.

(S.R.M.)

LIVIA BUSSI



DAL TRENO

pastello su carta di cm. 54 x 39 - 2005

Nata a Trieste, è figlia d'arte, la madre, Anita Gallo, infatti espose alla Biennale di Venezia del 1924. Si è dedicata sin da giovanissima alla pittura, utilizzando la tempera, l'olio ed il pastello. Si è diplomata all'Accademia di Roma ed ha in seguito collaborato in qualità di grafica con architetti quali Marcello D'Olivio, Dino Tamburini, Lucio Arnesi. Ha frequentato la Scuola del Nudo dell'Accademia Cimabue a Milano.

Pur esponendo raramente per propria scelta, ha ottenuto vari riconoscimenti, tra i quali si evidenziano il Premio Internazionale Varese Arte del 1972 ed il premio Novum Comum del 1991 presso la Galleria d'arte Solinghi di Como. Ha vissuto a Varese ed ha partecipato a mostre a Milano, Varese e Como.

Come scrive Marianna Accerboni "visioni straniate ed al tempo stesso infuocate, connotate da un'inclinazione simbolista, esplicitata attraverso la linea ed il colore, compaiono nell'arte della Bussi Moradei", un'artista il cui valore "sta dunque nella capacità di visitare con occhi che sognano, ma che contemporaneamente indagano, quel mondo nel quale i luoghi della consuetudine e della quotidianità rischiano di non essere più visti" come ha scritto Claudio H. Martelli.

Vive e lavora a Trieste in via Fabbri, 3 - Tel. 040/303869

(C.C.)

NORA CARELLA

COMPOSIZIONE CON TRASPARENZE

olio su tela di cm. 50 x 70 - 2008



Formatasi all'Accademia di Belle Arti di Venezia, Nora Carella inizia la propria attività come ritrattista dei grandi personaggi nella Roma degli anni Settanta, dove apre un ampio ed elegante studio. Qui convergono i grandi nomi della diplomazia, della politica, del mondo artistico e culturale. Poi vola a New York per ritrarre Jimmy Carter e a Teheran per immortalare Farah Diba e la famiglia imperiale.

L'artista giunge quindi ad una notorietà che supera i confini italiani: espone con successo in tutto il mondo, da New York, a Madrid, a Casablanca. A Roma due sale di Palazzo Pignatelli vengono intitolate a suo nome e ospitano in permanenza i suoi quadri. Altre opere sono collocate in collezioni pubbliche, quali l'Accademia Burckhardt, il Palazzo imperiale di Teheran, le ambasciate di Persia e di Bulgaria e, a Trieste, il Palazzo della Prefettura, il Lloyd Triestino e il Municipio.

Successivamente si dedica alle nature morte di vetri e di fiori e al paesaggio d'acqua, ispirato in prevalenza alle vedute lagunari e di Venezia, che dipinge spesso a memoria, usando, a volte, soltanto le dita. Cogliendone con tratto magistrale le trasparenze e, come nei ritratti, la luce. Il magico scintillare di quest'ultima attraverso l'acqua della laguna e quella racchiusa entro eleganti forme di cristallo rappresenta da alcuni anni la nuova maniera di Nora Carella. Che, come ogni vero artista, è capace di rinnovare il proprio linguaggio e, in questo caso, di reinterpretare attraverso un segno luministico anche i colori e i temi di un raffinato quotidiano. La pittrice sa racchiudere nel suo pennello, in modo del tutto personale, la grazia e il lirico sentire di De Pisis e il silenzio della pittura morandiana, arricchendo peraltro spesso tali parametri di una veemenza *fauve*, che fa da contrappunto, come in un diagramma musicale, a momenti di delicato lirismo.

Mediante il sogno dei vetri e dei fiori e le trasparenti vedute della laguna veneta, la Carella riesce dunque a trasfigurare l'oggetto e il tema dei suoi quadri in un pensiero di luce, offrendoci in tal modo un orizzonte pittorico di valenza speciale, intriso di poesia e di qualità.

Vive e lavora a Trieste in via Campo Marzio, 4 tel. 040/301744

(M.A.)

FULVIO CAZZADOR



IMMAGINARIA 2009 LE DUE LUNE

olio su tela di cm. 70 x 100 - 2009

Nato a Trieste nel 1963, inizia la propria formazione artistica sotto la guida del pittore triestino Gianni Brumatti (Trieste 1901-1990). La sua attività creativa si sviluppa negli anni '80 e prosegue nel resto d'Italia e all'estero.

Il pensiero compositivo di Fulvio Cazzador esprime una grande sensibilità luministica e una innegabile raffinatezza stilistica, "affine all'antica tradizione della pittura veneziana, reinterpretata attraverso i modi della nuova figurazione contemporanea".

I contrasti delle notti di luna e dei bagliori diurni che si sovrappongono, l'iterazione di simboli antichi, eterni e segreti quali per esempio il sole, il triangolo, cenni di ringhiere e scale che portano verso il sogno, sono concentrate in una parte della tela come un palloncino fantastico appeso a un filo, carico di valenze surreali e proteso verso l'infinito.

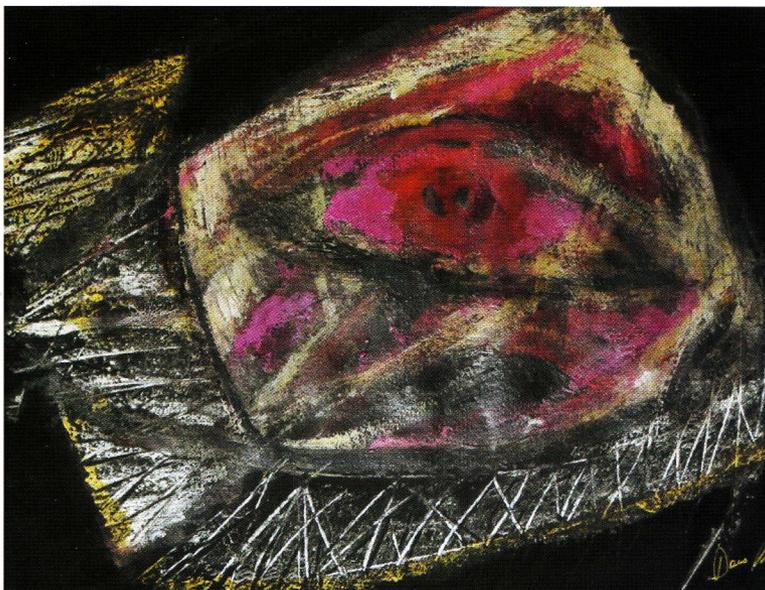
La pittura luminosa e modernamente romantica di Cazzador (testo critico di Marianna Accerboni) è un racconto onirico, convincente e prezioso....aldilà del paesaggio, verso il sogno.

Tra le mostre più importanti ricordiamo New York, Milano, Barcellona, Reggio Emilia, Udine, Venezia, Klagenfurt, Graz. Hanno scritto di lui, tra gli altri, Marianna Accerboni, Claudio H. Martelli, Enzo Fabiani, Walter Abrami, Gianni Brumatti, Sergio Brossi, Gabriella Niero, Walter Specogna, Jasna Merku.

Vive e lavora a Trieste con studio in via Nazionale 34 a Opicina.

Tel 393-6618643 - e-mail fulviocazzador@libero.it .web www.fulviocazzador.it

BRUNA DAUS MEDIN



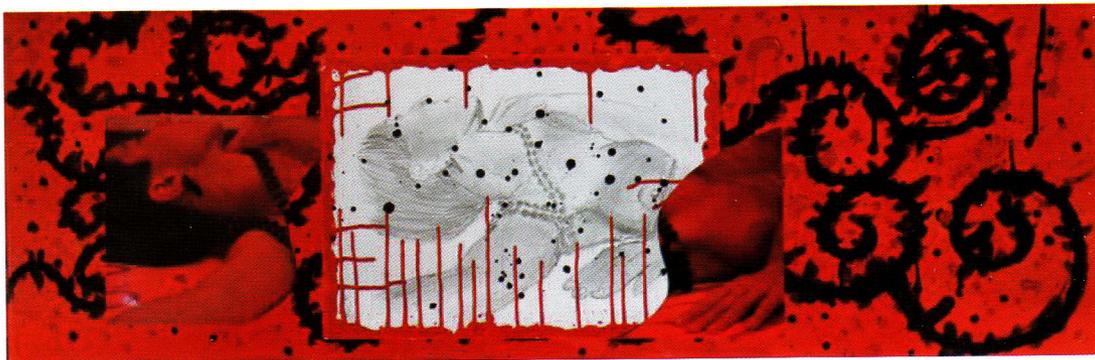
WEBCAM

tecnica mista su tela di cm. 53 x 43 - 2008

E' nata e vive a Trieste dove hanno trovato sempre sbocco innumerevoli tendenze artistiche. La frequenza alla Scuola dell'Acquaforte Carlo Sbisà, alla Scuola di Figura del Museo Revoltella, alla Scuola Internazionale di Grafica a Venezia, all'Accademia United Nations Of the Arts di Trieste, nonché ripetuti stages di pittura a Berlino, le hanno permesso di sperimentare generi e tecniche diverse, attraverso le quali è pervenuta ad un suo personale stile pittorico. Una sua opera di m. 2x1,20 è collocata nella sede della Società per l'Oleodotto Transalpino di Trieste ed un'altra, che risale al 1998, si trova presso il Centro di Fisica Teorica della stessa città. Un'installazione pittorica pavimentale si trova all'entrata della Stazione Ferroviaria Santa Lucia a Venezia. Altre opere sono presenti in collezioni private e pubbliche. Hanno scritto di lei, tra gli altri: S.R.Molesi, F.Marri, M.Accerboni, C.H.Martelli, G.Cisco, W.Specogna, A.Kramer, Vito Suto, E.Bertocchi, S.Brossi. Tra le mostre collettive e personali ricordiamo nel 1997 "Natura e scienza a Miramare" Trieste, nel 1998 presso l'Ufficio Storico della Marina Militare Venezia, nel 2006 vincitrice del primo premio dell'autoritratto a Berlino e nello stesso anno, presso il Centro di Fisica Teorica di Trieste "Creative synergy = energy". Numerose le mostre personali, tra le quali nel 2002 al Circolo Culturale Panta Rhei di Trieste "Declinazioni di colori", nel 2006 "Nel segno del colore" presso la Sala Comunale d'Arte a Tarvisio, "Qui e altrove" a Monaco di Baviera, "Il filo rosso" alla Comunale d'Arte di Trieste, nel 2007 al Caffè Stella Polare di Trieste "Dal segno all'emozione". Nel 2008 a Bohlen Turingia "Tracce", alla Galleria Bambic di Opicina (Ts) "Oltre il colore: la sperimentazione corre sul filo" e a Palazzo Veneziano Malborghetto "Gesto, segno, materia nel percorso di Bruna Daus".

Vive e lavora a Trieste in Vicolo Scaglioni 30 – tel. 04094231 7

ADRIANA DE CARO



ATTESA

tempera all'uovo e matita su tela unito a fotografia di cm 90 x 30 - 2009

E' nata a Trieste. Ha iniziato presto ad interessarsi alla pittura non solamente come studio di grandi artisti ma anche come trasmissione su tela di emozioni e sensazioni.

In uno dei suoi viaggi in visita a un ramo della sua famiglia residente in Australia è stata ospite di artisti locali tra cui un pittore che le ha fatto scuola.

In precedenza, trasferitasi per due anni in un'isola delle Canarie (Spagna), si è dedicata alla fotografia.

Rientrata in Italia, a Trieste, ha continuato a seguire vari corsi di formazione sia nell'ambito fotografico che in quello pittorico, partecipando a vari "workshop" anche sul ritratto e autoritratto.

Ha allestito mostre personali di fotografia e partecipato a collettive a livello locale, sia fotografiche che pittoriche. Si è anche dedicata con successo alla produzione di calendari fotografici.

Nel campo delle arti figurative, utilizza opportunamente il mezzo fotografico anche in connessione con la pratica della pittura, produce anche dipinti aventi come tema la figura umana in cui il dato reale declina verso forme di tipo moderatamente espressionistico.

Vive e lavora a Trieste in via Barison n.9 - cell. 320055136, e-mail adriana.decaro@libero.it

(M.A.)

ELSA DELISE



REGATA

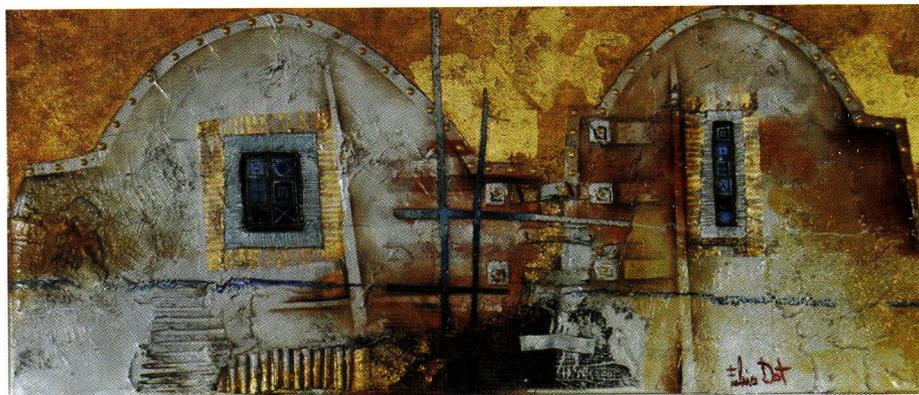
tecnica mista su faesite di cm. 60 x 50 - 2005- 2008

Nata a Trieste nel 1946, ha frequentato i corsi del prof. Mario Bulfon presso l'Associazione Artistica Regionale di Trieste avendo come insegnante il prof. Perizi. Presente in varie rassegne e manifestazioni artistiche, concorsi ed ex-tempore sia a livello nazionale che internazionale in Austria, Slovenia e Croazia. Nell'arco della sua attività artistica ha collaborato con diverse sale d'arte esponendo le proprie opere in varie città italiane. Il suo linguaggio pittorico originale, esprime un messaggio emesso con discrezione tra giochi di trasparenze su un primo piano di luce bianco, nitido, eloquente. Il rigore della rappresentazione architettonica viene rielaborato con intensi interventi materici che si visualizzano con improvvisi tagli di luce. Un insieme omogeneo di cromatismo materico rileva particolari architettonici e scorci di vita, rifiniti da evidenti simbologie allegoriche. Nelle sue opere più figurative induce al movimento attraverso l'insieme di figure che insinuano nel fruitore, con armonico equilibrio, il senso di una pensosa attesa.

Vive e lavora a Trieste in via Apiari, 7/1 tel. 349-4216672

(C.C.)

FULVIO DOT



ARKETIPO N° 1

tecnica mista su tela di cm. 70 x 30 - 2008

E' nato a Monfalcone (Go) nel 1956 e ha conseguito il diploma di maestro d'arte in decorazione pittorica presso l'Istituto Statale d'Arte "Max Fabiani" di Gorizia. Ha completato il corso di laurea in architettura presso l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Inizia ad esporre nel 1976, riscuotendo immediatamente numerosi consensi dalla critica specialistica e dal pubblico. Numerosi ed importanti sono i premi ed i riconoscimenti ottenuti nella sua ormai ultraventennale esperienza. Sue opere si trovano in permanenza presso enti pubblici e collezioni private, sia in Italia che all'estero. La sua tecnica parte da un inizio grafico molto accurato, elegante e realistico per evolversi in tele solo all'apparenza figurative, polimateriche, frutto di continue sue personali ricerche, dove il reale è solo lo spunto per sue interpretazioni, mai banali, dove a dominare è l'equilibrio di forme e tinte ottimamente equilibrate che si fondono integralmente con l'inserimento di malte, sabbie, cartoni e garze, fino a raggiungere tratti informali, perfettamente amalgamanti al reale. I suoi soggetti abituali sono paesaggi rurali, calde terre mediterranee, fredde e desolate aree metropolitane, industrie fumose. Attualmente lavora per "Galleria". Hanno scritto di lui, tra gli altri, Sergio Del Fabbro, Fabio Favretto, Cristina Feresin, Angelo Folin, Clara Lotti, Sergio R. Molesi, Sergio Pascoli, Luca Perrino. Vive e lavora a Monfalcone in via Cima 13 - tel. 0481/482354 - www.fulviidot.it

(C.C.)

CARLA FIOCCHI



LA FORMA DELL'ACQUA

olio su tela di cm. 60 x 60 - 2009

Nasce a Monfalcone, dove fa le prime esperienze da autodidatta. Il suo percorso artistico prende avvio più in là negli anni con l'approdo alla Libera Accademia di Cividale e agli insegnamenti di Roberto Dolso che la introduce alla coinvolgente esperienza della pittura "en plein air" (la varietà del paesaggio del Friuli-Venezia Giulia, lo stage nella travolgente luce della Provenza). Il suo modo di dipingere, che non segue mode né tendenze, si avvicina a quello post-impressionista. Le sue pennellate esprimono emozioni istantanee, libere da ricerca di effetti forzati. Le piace passare dall'amatissimo genere "en plein air" alla "natura morta" e a divagazioni ispirate dal momento. Partecipa a varie rassegne collettive e di gruppo, concorsi ed ex-tempore nella Regione e fuori. Alcune sue opere si trovano presso collezionisti privati in Italia e all'Estero.

Vive e lavora a Monfalcone, Via Romana 166, tel. 338-9300051

(C.C.)

HOLLY FURLANIS



FARFALLA

tempera su tela di cm. 70 x 70 - 2008

Nata a New York nel 1930, ha mostrato la prima predisposizione all'arte quando frequentava il Nobile Collegio delle Dimesse di Udine. Si è addestrata alla pittura frequentando il Planetario delle Arti di Venezia e lo Studio di Roberto Joos a San Donà di Piave (VE). Holly Furlanis è socio fondatore dell'Associazione Culturale "Luigi Russolo" di Portogruaro (VE).

Si è fatta conoscere con mostre personali e rassegne collettive a livello nazionale ed internazionale ed è apprezzata sia in Italia che in Giappone e negli Stati Uniti d'America.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, R. Joos, S. R. Molesi e P. Rizzi.

La sua pittura è collocabile nell'ambito di un realismo essenzializzato ed aperto ad inflessioni naïve e metafisiche.

Vive e lavora a Portogruaro (VE) in Via Veneto 1, tel. 0421/711138

(S.R.M.)

SERGIO GERZEL



PAESAGGIO AZZURRO

tecnica mista su tela telata di cm. 70 x 80 - 2009

Vive e lavora a Trieste. Ha frequentato dal 1995 l'atelier del Maestro Antonino Amore ad Oristano e dal 2007 lo studio del Maestro Franco Chersicola a Trieste.

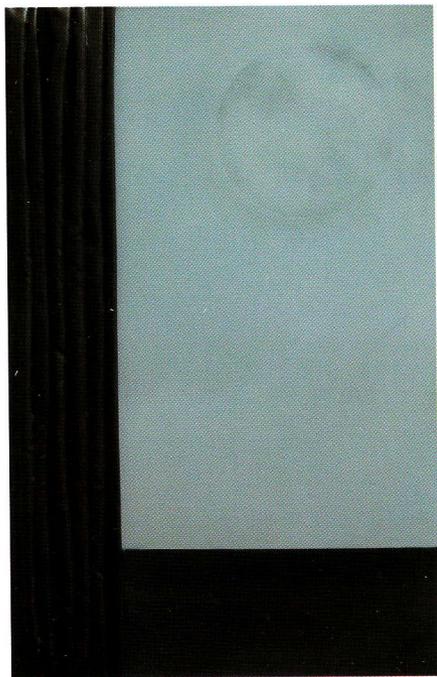
Da queste frequentazioni Gerzel ha tratto l'interesse per la figura del Cristo e della unione della famiglia che l'artista ha rappresentato nelle sue prime opere di grande dimensione realizzate con la tecnica dell'olio su tela. Successivamente, dalla frequentazione dello studio Chersicola, è approdato ad una rivoluzione tecnica che lo sta caratterizzando in questo nuovo periodo della sua vita artistica. Egli utilizza oggi un modo di proporsi con una serie di tecniche miste su carta telata.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e a concorsi nazionali ed internazionali dove è stato riconosciuto e premiato.

Vive e lavora a Trieste.

(C.C.)

PAOLO GUGLIELMO GIORIO



LA FINESTRA DEL DOMANI

acrilico vetroresina su faesite di cm 50 x 70 - 2009

Autodidatta, ha dietro di sé una lunga storia artistica che lo ha portato a partecipare a molte esposizioni sia in Italia che all'estero.

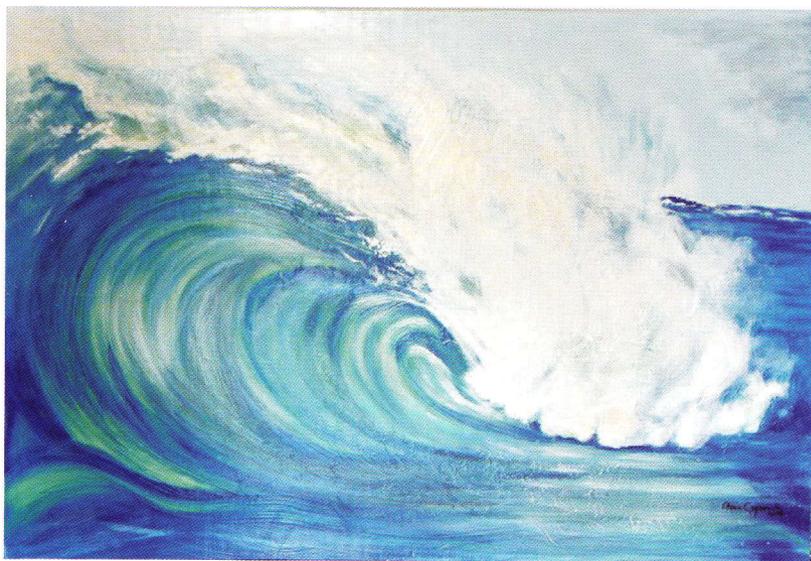
È scultore e pittore, vive ed opera a Trieste dove è nato nel 1951. Giorio ha dietro di sé una lunga storia artistica che lo ha portato a distinguersi nelle sue varie esposizioni sia in Italia che all'estero. Dopo tradizionali esordi ha trovato una tecnica particolare per legare assieme pittura e scultura. Lavora con la vetroresina o fiberglass, che elabora come materiale plastico morbido e che successivamente fa asciugare con procedimenti di volta in volta diversi. Tale tecnica richiede grande abilità e competenza e va eseguita in ambienti ben aerati con dispositivi di protezione personali, inoltre, l'aggiunta di materiali di volta in volta diversi, metallici o altro, la rende ancor più complessa ed impegnativa. Questa tecnica questa che si potrebbe definire "plastica", lo porta a distinguersi tra gli operatori nazionali ed internazionali.

La sua pittura ottiene così un'atmosfera particolare, che egli stesso definisce diffusa e velata. Tra le numerose esposizioni personali e collettive, ci sono quelle recenti: Castello di Seunica (Slovenia), Palazzo della RAS Trieste, Lignano Sabbiadoro (Udine), Casinò Velden (Austria), Padiglione Arac Trieste, Galleria Ejes-Hot (Trieste), Slovenska Bistrica (Slovenia), Mostra del Paesaggio a Palazzo Costanzi Trieste, IX Biennale d'arte Giuliana, 1° Salone d'autunno dell'Arte Triestina, Sala Comunale d'Arte di Trieste.

Lavora a Trieste in via L.A.Muratori n.20 - cell. 3355280351

(C.C.)

NEVIA GREGOROVICH



ACQUARAMA N° XXXII

smalti su tavola trattata di cm. 112,8 x 78,7 – 2007

Nata a Parenzo d'Istria, fin dall'infanzia risiede a Milano dove ha conseguito la maturità liceale e contemporaneamente il diploma in pianoforte al conservatorio "G. Verdi". Nell'ambito della sua professione di docente, profondi e ampi sono stati gli studi di varie discipline nel campo sperimentale. Gli anni Ottanta l'hanno vista impegnata in concerti in duo pianistico con esibizioni in Italia e all'estero. Dall'anno Duemila collabora con il compositore Donorà quale coautrice in esecuzioni concertistiche di musica d'avanguardia, collegate spesso a mostre di pittura, scultura e fotografia, a tema. La sua prima mostra di pittura risale al 1989 a Milano. Da allora ha compreso che è questa l'espressione d'arte a lei più congeniale e si è dedicata con metodo e continuità alla ricerca. I suoi primi lavori riguardavano l'uso insolito della lastra d'alluminio, come supporto al posto della tela, e i colori trasparenti sintetici per combinazioni cromatiche con interventi di chine. Poi le grandi tele con l'ampia pennellata del materico e dei colori ad olio la liberavano verso un approdo stilistico più consapevole. Molti i premi vinti, anche prestigiosi, e numerose le esposizioni personale e collettive in Italia e all'estero. Sue opere figurano in pinacoteche, musei, centri culturali e collezioni pubbliche e private, italiane ed estere. Importanti anche le pubblicazioni sulla ritrattistica, la grafica, la fotografia verso la quale si nota una spiccata predilezione per il "macro".

Vive e lavora tra Milano, Trieste e Barcellona.

(C.C.)

ROSSANA LONGO



FLORA

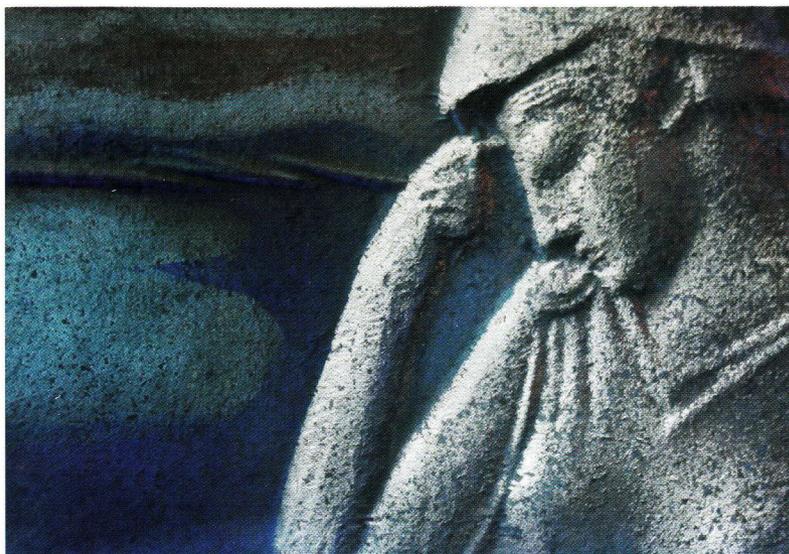
tempera su carta con sanguigna
e tocchi di pastello di cm. 70 x 100 - 2009

E' nata a Trieste nel 1973, ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte Nordio, diplomandosi con la qualifica di maestro d'Arte e successivamente nella sezione Architettura e Arredamento. A Trieste ha seguito i corsi della Scuola Libera di Figura presso il Museo Civico Revoltella, ha studiato disegno all'Accademia d'Arte della Boston Visual School. Pittura e ritratto con Walter Falzari e grafica d'arte con Mirella Schott Sbisà alla scuola dell'Acquaforte *Carlo Sbisà*. Nel 1977 si è laureata in Pittura e Storia dell'Arte all'Accademia di Belle Arti di Venezia. Nell'anno accademico 1997/98 e 1998/99 ha frequentato la Scuola Internazionale di Specializzazione per la Grafica d'Arte *Il Bisonte* a Firenze. Nel 1998 ha illustrato il libro di poesie *Tra Castore e Polluce* per l'Associazione teatrale culturale *Mimesis* di Gaeta. Sul libro di versi di Pietro Zovatto, *Il Canzoniere dell'anima*, compare una sua riproduzione del ritratto del poeta. E' sua intenzione cimentarsi nelle diverse tecniche pittoriche ma predilige dedicarsi all'affresco, al ritratto, al disegno e alla grafica. Nell'ambito di quest'ultima disciplina, l'artista stampa in proprio tutte le sue incisioni. Ha partecipato a moltissime esposizioni collettive e molte personali in Italia e all'estero. Hanno scritto di lei diversi critici d'arte italiani. Servizi sull'artista sono stati trasmessi dalle emittenti radiofoniche di Trieste e Capodistria. Opere di Rossana Longo si trovano in collezioni private e pubbliche.

Vive e lavora a Muggia (TS) in via Trieste, 20/c - tel. 040/273638

(C.C..)

ENZO E.MARI



PAESAGGIO INTERIORE

frottage pittorico acrilico su tessuto di cm. 100 x 70 – 2009

E' nato a Trieste nel 1939 e si è diplomato nel locale Istituto d'Arte. Oltre che come pittore, è noto ed apprezzato come valoroso insegnante e sportivo ai più alti livelli nel gioco di squadra dell'hockey a rotelle. Tali peculiarità personali e professionali hanno favorito la coltivazione di proficui rapporti con gli altri artisti nell'adesione a sodalizi artistici quali il Gruppo &, il Gruppo Quadra, Forma Mentis e Accademia U.N.A. Ha allestito importanti mostre personali e con le rassegne collettive e di gruppo si è fatto conoscere ed apprezzare a livello nazionale ed internazionale, con presenze tra l'altro in Argentina, Austria, Portogallo, Repubblica di San Marino e Russia. Ha eseguito alcuni importanti interventi decorativi nel nuovo Stadio Nereo Rocco di Trieste. La sua appassionata propensione alla ricerca ed alla sperimentazione, sul piano sia tematico che linguistico, gli ha consentito di dar vita da una produzione artistica di grande originalità e suggestione. Sostanza ed apparenza, fenomeno e noumeno vengono visualizzati nell'aspetto plastico e cromatico della pratica artistica. Dai modi materici degli inizi Enzo E.Mari è passato all'acquisizione della particolare tecnica del frottage pittorico. Con tale mezzo l'artista ha trattato dapprima il tema della cartaccia come luogo in cui si imprime la traccia della natura e dell'artificio e poi il tema della pelle su cui si stampa la stigmata dell'interiore psichico e dell'esteriore dello spazio e del tempo.

Vive e lavora a Trieste in Largo Roiano 1 – tel. 040/416833

(S.R.M.)

ELETTRA METALLINO'



TIRO A SEGNO

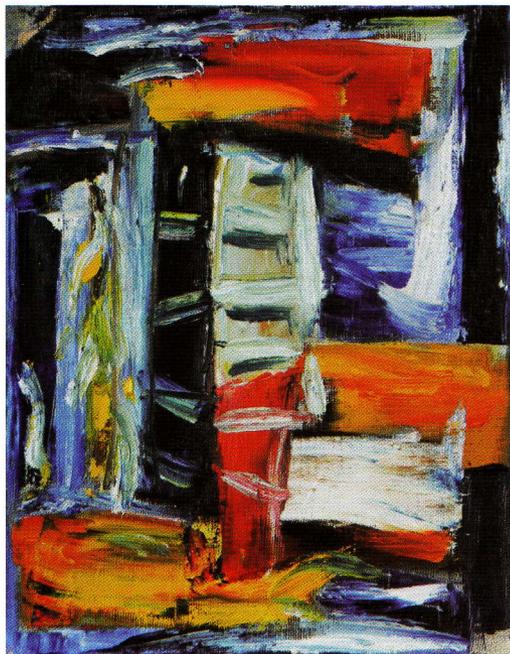
olio su faesite di cm 38 x 42 - 2008

Nata a Trieste nel 1932, ha cominciato a dipingere sotto la guida del pittore triestino Carlo Pacifico. Dal 1955 si dedica alla lineoleografia e dal 1972 al disegno a china. Come pittrice e grafica ha partecipato a 549 esposizioni. Giovannissima ha partecipato, tra l'altro, alla Quadriennale di Roma e alle Trivenete di Padova. Ha allestito mostre personali in Italia e all'estero. Dal 1965 è socia dell'Associazione Incisori Veneti, con sede a Venezia ed è socio fondatore di Xylon Italiana, con sede a Genova. Con questi enti e singolarmente, ha partecipato a numerosissime esposizioni di grafica in ogni parte del mondo. Le sue opere si trovano in numerosi ed importanti musei. Quelle presenti nella raccolta dell'Università di Pisa sono state oggetto di una tesi di laurea. La sua maniera artistica, che si esprime sia nella pittura che nell'incisione, si esplica in modalità tra il metafisico e l'espressionista. Si tratta della figura umana sottoposta a drammatici condizionamenti, inserita in un ambiente di vuoti silenzi caratterizzati dal colore corrusco in pittura e dal chiaroscuro deciso nell'incisione.

Vive e lavora a Trieste in via Parini 17 – tel. 040/636733

(S.R.M.)

STEFANO ORSETTI



LA CITTÀ DEL MARE

olio su tela di cm. 35 x 45 - 2009

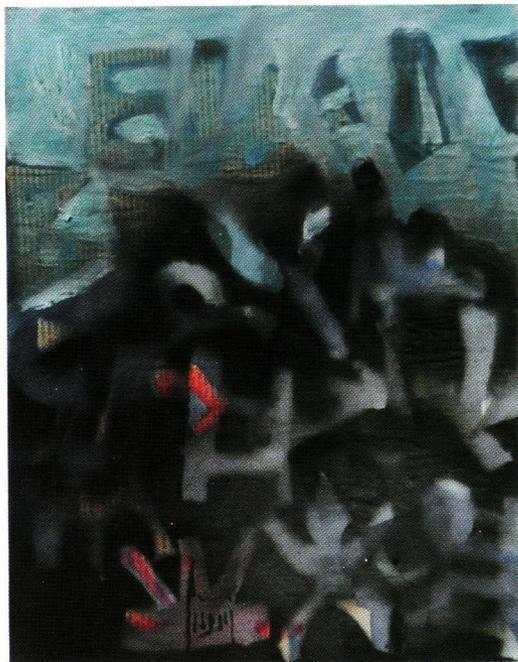
Nato a Portogruaro nel 1963. Diplomato al liceo artistico statale. Allievo di Vedova all'Accademia di Belle Arti di Venezia, si diploma nel 1986. Negli anni 80-90 ha esposto nelle più importanti collettive del Veneto e del Friuli, come: la Collettiva dell'Opera Bevilacqua la Masa a Venezia., la Biennale Giovani a Padova, "Il rischio della Pittura (sotto i trenta)" presso la Galleria Sagittaria di Pordenone, Expo Arte Bari, Majska Slikarska Kolonija-Pilonova Galerija, Ajdovscina. Ha partecipato inoltre a molte ex-tempore ricevendo numerosi premi. Tra le mostre personali si ricordano: Galleria ai Molini, Portogruaro. Galleria Comunale Casa Veneta a Muggia (Ts), Cappella Underground di Trieste, L'occhio della galleria- Bevilacqua la Masa, Venezia e GALLERIA IN Studio d'arte d'Elise a Portogruaro.

Nell'ultimo decennio sospende quasi del tutto l'attività espositiva per studiare la propria collocazione nel controverso mondo del mercato dell'arte.

Vive e lavora a Portogruaro in via Masaccio n.3

(C.C.)

DANTE PISANI



IDIOMI IN LIBERTÀ

tecnica mista su tavola di cm 19 x 25 - 2005

E' nato a Muggia (Ts) nel 1924. Dopo un giovanile soggiorno in Austria, rientrato a Trieste frequentò lo studio del pittore Walter Falzari per dedicarsi allo studio della figura. Ha allestito mostre personali a livello locale, nazionale ed internazionale con significative presenze in Argentina, Austria, Francia, Slovenia, Turchia e Ungheria. La partecipazione alle rassegne collettive è sempre stata di grande rilievo sul piano qualitativo. Dante Pisani ha anche affrontato nuove modalità espressive quali la cinetica filmica e la sperimentazione delle proiezioni a dissolvenza incrociata. Nel suo impegno di promotore culturale è stato presidente del Sindacato Regionale Pittori, Scultori ed Incisori e membro del Curatorio del Museo Revoltella. Dopo gli inizi di una pittura allusiva in bilico tra espressionismo e surrealismo, Dante Pisani, dalla metà degli anni settanta, restituì la condizione di alienazione ed incomunicabilità che l'uomo contemporaneo patisce in un mondo di gelido artificio. Tale tematica così drammaticamente impegnata si espresse in una personale concezione figurale di tipo metafisico. Alla fine degli anni novanta, utilizzando il pastello e la scultura, Dante Pisani rappresentò l'epica e vittoriosa battaglia contro l'alienazione, dando un ordine razionale alla dimensione organica e animando di organicità la dimensione razionale dell'artificio.

Vive e lavora a Trieste in via Santa Caterina 3 – tel. 040-43474 cell. 347-7177184

MARTA POTENZIERI REALE



ROSE

acquerello su carta – cm. 34 x 49 - 2005

Triestina, ha iniziato a dipingere verso la metà degli anni '80 sotto la guida del pittore Lido Dambrosi frequentando corsi di pittura e di acquerello.

Attratta subito dall'acquerello ha perfezionato questa tecnica in Inghilterra presso il College di West Dean a Chichester. Continua a partecipare a seminari di pittura nelle diverse tecniche dell'acquerello e del colore anche in Gran Bretagna dove ultimamente ha preso parte al gruppo di lavoro della pittrice Bridget Woods sul tema "Abstraction in pure watercolour" e la Old School di Castle Ring nel West Norfolk con i noti artisti Bryan Rider e Jan King.

Ha partecipato anche ad alcuni seminari in Toscana, Spagna e Venezia, sempre con acquerellisti inglesi, sperimentando con essi i colori mediterranei e le particolari atmosfere veneziane. Alla continua ricerca di nuove espressioni artistiche, negli anni '90, con la pittrice inglese Elda Abramson, ha iniziato un nuovo percorso artistico, dipingendo con la tecnica Zen fiori e paesaggi con chine indiane e inchiostri colorati.

L'interesse per l'astrattismo e la ricerca dell'essenziale l'hanno spinto a sperimentare nuove forme artistiche che, attingendo alla memoria dei suoi viaggi, fondono realtà e sogno con l'uso di tecniche miste ove, l'acquerello è preponderante.

Avendo partecipato per tre anni consecutivi alle esposizioni annuali del Salon des Artistes Indépendants de Paris, è divenuta socia permanente di quest'antica istituzione. Nel novembre 2006 è stata invitata, assieme ad un selezionato numero di artisti provenienti da tutto il mondo, alla manifestazione "Art Capital" – Federazione dei Saloni Storici di Parigi realizzati nel Grand Palais recentemente aperto dopo un lungo restauro.

Hanno scritto di lei fra gli altri: arch. M. Accerboni, prof. F. Favretto, C.H. Martelli, prof. S.R. Molesi, prof. B. Palomba, G. Pilla Venezia.
Vive e lavora a Trieste in via Lazzaretto Vecchio 4 – tel 040/309027

ALICE PSACAROPULO CASACCIA



ANTRO INFUOCATO

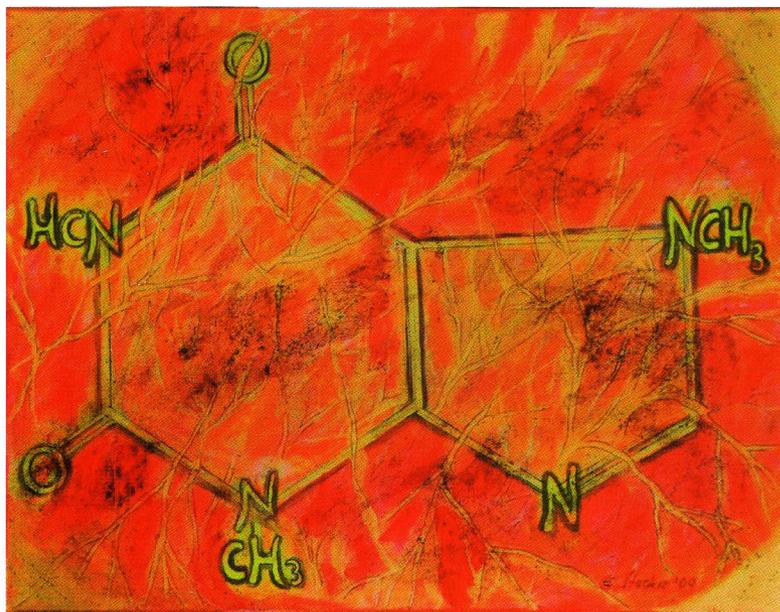
guache su cartoncino di cm. 50 x 60 – anni '90

E' nata a Trieste nel 1921. Laureata in lettere classiche, ha insegnato storia dell'arte a Trieste, Udine e Venezia. I suoi corsi di pittura presso l'Università Popolare di Trieste sono stati il luogo e il tempo della formazione di molti artisti triestini mentre i suoi attuali interventi presso l'Università della Terza Età sono preziose occasioni per conoscere gli artisti operanti in città. Formatasi alla prestigiosa scuola di Felice Casorati, presso l'Accademia Albertina di Torino, è stata presente alla storica Biennale di Venezia del 1948 e ha allestito mostre personali e partecipato a collettive in gran numero e di qualità in Italia e all'estero. Si è pure dedicata con grande successo alla decorazione navale e ha eseguito il soffitto con l'Assunzione della Vergine nella Chiesa Parrocchiale di Cessalto (Tv). La lezione casoratiana si è presto evoluta in un personale espressionismo e postcubismo, per approdare, negli anni sessanta, ad un'arte fantastica e surreale, allusiva al mistero organico e psichico. Dopo un viaggio in Honduras e dopo l'esperienza dell'arte sacra di Cessalto, l'artista ha messo a punto un abbreviato realismo, portatore di ricordi cubisti espressionisti e surreali. Tale peculiare maniera si è applicata al tema della musicalità e alla restituzione del mitico mondo dell'arcaismo greco. Nell'anno 2000 il Comune di Trieste ha allestito una grande mostra antologica dell'artista nella Sala Comunale d'Arte di Palazzo Costanzi e recentemente è stata pubblicata una ponderosa monografia a cura di Sergio R.Molesi. Hanno scritto di lei, tra gli altri, Marianna Accerboni, Silvio Benco, Silvio Bronzi, Sergio Brossi, Luciano Budigna, Luigi Danelutti, Gillo Dorfles, Angelo Dragone, Albino Galvano, Decio Gioseffi, Sigfrido Maovaz, Claudio H.Martelli, Carlo Milic, Sergio R.Molesi, Giulio Montenero, Roberta Perfetti, Marina Poggi, Laura Saffred, Camillo Semenzato, Marcello Venturoli e inoltre Isabel Lopez Perucha su "Critica de Arte" – Madrid.

Vive e lavora a Trieste in via Commerciale 47 – tel. 040/421291

(S.R.M.)

ERIKA STOCKER MICHELI



PROFUMO

acrilico più polvere di caffè su tela di cm. 45 x 35 – 2008

E' nata a Linz Donau (Austria) il 29 giugno 1938. Durante gli studi all'Accademia di Belle Arti di Vienna, seguendo i corsi di Fritz Wotruba, si è applicata anche alla filosofia, alla linguistica e alla medicina. In quel periodo partecipò al movimento d'avanguardia del Wiener Aktionismus e tenne contatti con gli artisti austriaci più innovatori. Trasferitasi a Trieste alla fine degli anni cinquanta divenne prezioso tramite tra la cultura artistica italiana e le correnti d'avanguardia austriache, ponendosi anche come promotrice di numerosi eventi artistici e basti ricordare la festa della Riappropriazione Urbana, tenutasi a Muggia nel 1977 e che ebbe vasta risonanza a livello europeo. Nel suo lungo e articolato percorso artistico ha fatto esperienze dell'informale, del materico, dello spazialismo, si è dedicata alla performance e all'installazione, fino a pervenire ad un particolare collegamento tra medicina e pittura. Si tratta delle cosiddette Icone Personali, con cui l'artista, con la collaborazione grafico-pittorica del fruitore, indaga le condizioni dell'interlocutore, al fine di instaurare con l'ausilio dell'arte uno stato di benessere psicofisico. Tale metodologia è stata presentata al Simposio della Società Internazionale di Semiotica di Vienna a cui Erika Stocker Micheli è consociata. Da vari anni si dedica alla danza etnica e agli eventi spettacolari vissuti dai partecipanti come liberatoria esperienza estetica di comunicazione interpersonale. Ha allestito mostre personali e partecipato a rassegne collettive in Italia, Austria e Germania. Hanno scritto di lei, tra gli altri, U.Bernhart, E. Bertochi, M.Campitelli, A.Castelpietra, F.Conz, G.Gabrieli, P.Lloyd, S.Marseiller, S.R.Molesi, G.Montenero, S.Orienti, L.Vergine, R.Vidali.

Vive e lavora a Lazzaretto di Muggia (TS) Strada per Lazzaretto 95/1 Tel. 040/330690

(S.R.M.)

ROBERTO TIGELLI



DEDICATO ALLA LEONESSA

tecnica mista su tela di cm. 40 x 40 - 2009

Nato a Trieste nel 1950, ha frequentato l'Istituto Statale d'Arte sotto la guida di Miela Reina e Dino Predonzani. Successivamente ha completato gli studi presso l'Accademia di Belle Arti di Venezia con i maestri Bruno Saetti e Carmelo Zotti.

Nel 1976 studia a Parigi e allestisce una personale presso la Camera di Commercio Italiana della capitale francese con il patrocinio del Console Generale d'Italia. La sua vicenda artistica nasce e si sviluppa tra Trieste e Milano nell'arco di tempo che va dalla fine degli anni Sessanta al 1980 nel cui ambito è attivo in relazione al dibattito artistico contemporaneo.

Nel 1995 ha fondato, insieme ai pittori Giancarlo Caneva, Claudio Feruglio e Franco Vecchiet il gruppo "Le Voci del Silenzio", che è stato presentato a Villa Pisani di Strà (Venezia) in occasione della mostra Memorie e attese (1895-1955) patrocinato dalla XLVI Biennale Internazionale d'Arte di Venezia. Nel 2001 ha fondato il gruppo "Essenza" al fine di promuovere dibattiti e incontri sul tema dell'evoluzione della luce, come essenza dell'interiorità dell'uomo.

Dal 1998 è vicepresidente (e docente di pittura) presso la Libera Accademia di Belle Arti Scuola del Vedere, fondata nel 1988 dall'artista Luigi Danelutti, allievo di Oskar Kokoschka, e diretta da Donatella Surian.

Vive e opera tra Trieste e Milano

(M.A.)

ANN TUDOR WALTERS



CERCHIO VIZIOSO

legno di noce di alt. cm. 78 - prof. cm. 14 - largh. cm. 33

E' nata a Londra nell'agosto del 1927. Ha compiuto studi all'Ecole des Beaux Arts e all'Accademia Julian di Parigi, dopo la prima formazione al Polytechnic Art School di Londra. Dal 1957 vive ed opera a Roma dove ha frequentato lo studio di importanti scultori, tra

cui il capodistriano Oreste Dequel.

E' stata presente, con mostre personali e in collettive, in importanti località italiane ed estere, tra cui Basilea, Bologna, Bruxelles, Dusseldorf, Firenze, Londra, Lussemburgo, Palermo, Parigi, Roma, Trieste e Venezia. E' stata insignita di importanti premi e prestigiosi riconoscimenti.

Hanno scritto di lei, tra gli altri, G. Anglisani, F. Brook, G. Deeley, M. Gorgoglione, E. Mercuri, S.R. Molesi, S. Orienti, V. Riviello, G. Smith, C. Sofia, D. Travaglia, M. Venturoli.

Nella sua attività scultorea usa i materiali naturali come il marmo, la pietra ed il legno e di quest'ultimo apprezza il caldo pulsare vitalistico. Nel lavoro plastico dell'artista si evidenziano in modi abbreviati ed allusivi le forze vitali del dato organico di natura, secondo il principio "crescere ed evolversi", che per l'artista costituisce il principio basilare della vita.

La FAO di Roma le ha commissionato di dipingere ad olio il ritratto di tre dei suoi ultimi Presidenti del Consiglio. Altre opere sono incluse in diverse collezioni private ed anche in quella di Anthony Queen, con il quale ha lavorato negli ultimi anni della sua vita. Si avverte una formazione "inglese" dopo Moore, una attenzione per l'antropomorfismo della maniera astratta di Arp ed una tendenza a risolvere la ricerca nell'ispirazione, a far leva sul temperamento, a credere molto più in se stessa che nei gusti odierni, a fare a meno delle indicazioni della critica.

Vive e lavora a Nettuno (Roma) in Via Zaccaria Negroni 3,B-24, tel. 06/9805425 e con studio Ex Divine Provvidenza in Via del Colle.

(S.R.M.)

FABRIZIO VASCOTTO



SPIRITO LIBERO

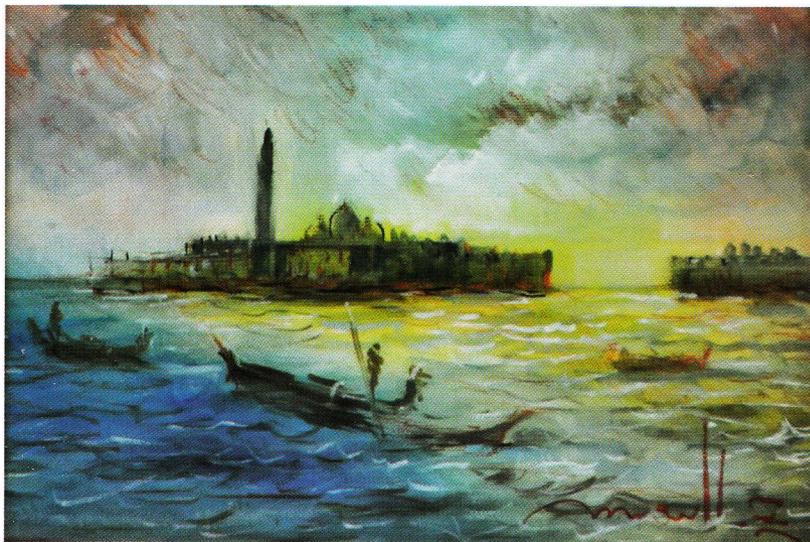
smalti ed acrilici su tela di cm. 60 x 70

Nato a Trieste nel 1966, autodidatta, ha iniziato a cogliere lo stimolo della creatività con la formazione di mosaici in ceramica.

La sua è una pittura informale che dimostra una foga inconsueta, un lavoro determinato pieno di ipersensibilità per quei segni che si rincorrono formando una falange informale futurista degna di particolare interesse. "Non è un aneddoto di comodo quella che esprime l'artista perché coniuga tecnica e pensiero che s'infrange sulla linea di demarcazione della poesia che insegue il suo lavoro. Entusiasmo e voglia di essere vivo rivela la sua colorazione che lo incalza verso nuove affascinanti avventure pittoriche informali quali la rassegna astratto contemporaneo a Firenze". Il dipingere di Vascotto è certezza di vivere appieno la sua arte. Autentica espressione di un pittore di non comune talento. Egli è lezione di vita positiva in un ambito ricco di fermenti culturali artistici. Lavora a Trieste in via Cesare Battisti n.13 - cell. 339-6243951

(C.C.)

ERNANDO VENANZI



LAGUNA VENEZIANA

olio su tela di cm. 20 x 30 - 2005

E' nato a Foligno nel 1948. Artista umbro, si è formato al Liceo Artistico e all'Accademia di Belle Arti di Perugia. Vanta al suo attivo più di trecento mostre personali e la sua attività espositiva è risultata una lunga serie di successi. Memorabile è stata la mostra "Un Viaggio Immaginario nell'Inferno Dantesco" allestita nel Palazzo dei Priori di Perugia nel 1978 e che poi è divenuta itinerante a livello europeo. All'inizio degli anni ottanta l'artista ha esposto negli Stati Uniti d'America insieme a Salvador Dalí, Juan Miró e Max Bill. Nello stesso periodo si è interessato ai problemi del disagio psichico e si è accostato ai movimenti dell'arte d'avanguardia. Recentemente si è applicato a tematiche fantascientifiche ed ha fatto conoscere il suo lavoro artistico a New York e Tokyo. Artista caratterizzato dalla sicura padronanza del disegno e dalla competenza espressiva del colore, ha attuato una personale riflessione sullo studio dell'iridismo inteso come analisi di tutte le possibilità espressive di ciascun colore ed il suo rapporto con l'immagine. Ha inaugurato a Roma una mostra di opere raffiguranti la storia del Principato di Monaco dalla sua fondazione ai giorni nostri. Un suo quadro è divenuto francobollo del Principato. Vive e lavora in via Mortiziolo 78 – Poggio al Chiuso – Vicarello (LI) – tel. 058-6961648

(C.C.)

VALENTINA VERANI'



IL CANNONE, CASTELLO DI MAZZARINO

olio su tela di cm. 70 x 50 – 2006- 2009

Nata a Trieste si forma artisticamente a New York al French College of the Performing Arts. Il viaggio diviene un tema costante della vita dell'artista. A Barcellona realizza un ciclo di mostre, sotto l'egida del collezionista Gausa Rull, della galleria Estol e segue i corsi d'arte alla scuola Massana. A Berlino fonda il movimento culturale dell'"Essenzialismo", volto al recupero dei valori in arte, con l'adesione di Enrico Baj e tra gli altri il londinese Dennis Dracup, il parigino Skall e il tedesco Emilio Asquino.

A Montecarlo realizza per SAS Alberto II di Monaco un'opera legata alla storia della civiltà e espone permanentemente alla Patio Art Galerie. A Palma de Majorca rende omaggio al poeta Antonio Machado con una rassegna alla galleria Juan Oliver Maneu. Anche la Sicilia diviene fonte di ispirazione con l'"omaggio a Pirandello" in un ciclo di mostre ad Agrigento e a New York. In Friuli realizza vari dipinti legati alla storia dei Longobardi e ai Cavalieri Templari. A Sabaudia e a Montecarlo ha presentato inoltre il cosiddetto "Quadro parlante" con dei micro chip applicati alla tela. La "voce" del quadro porta un messaggio di speranza in diverse lingue ed è stata ripresa da numerose testate giornalistiche quali il TG 3, il TG 2, Canale 5. A Trieste realizza quattro opere di arte sacra, ovvero la Pala dell'Altare Maggiore della Chiesa di San Francesco, l'"Apocalisse" per il Tempio Mariano di Monte Grisa, la "Madonna del Mare" per la Chiesa di SS. Eufemia e Tecla e la "Natività" per la Chiesa di San Luca. Valentina Verani è erede del maestro Milko Bambiç, artista ed europeista ante litteram. È inoltre giornalista pubblicista e ha pubblicato tra l'altro "Risposte dal cielo", dedicato a Padre Germano Buso, francescano missionario in Paraguay. Ha scritto la monografia di Bambiç in cooperazione con il museo di Coronini-Kromberg. Lo scrittore Carlo Sgorlon ha definito l'artista "un po' Valchiria, un po' Giovanna d'Arco dell'arte, per le sue numerose esperienze internazionali, alla luce di un messaggio europeo".

(C.C.)

LIVIO ZOPPOLATO



TRIESTE PIAZZA S. ANTONIO

tecnica mista su cartoncino di cm. 45 x 31 - 2009

Pittore e incisore nato a Buie d'Istria nel 1944. Ha studiato con Vittorio Cossutta e frequentato i corsi della Scuola Libera dell'Acquaforte di Carlo Sbisà di Trieste. Ha partecipato a numerosi concorsi ex tempore di pittura ottenendo premi e riconoscimenti. Numerose sono le mostre personali e collettive; le sue opere si trovano in varie collezioni pubbliche e private in Italia e all'estero. Si esprime attraverso una tecnica mista arricchita di collage e altri apporti materici, innestando un discorso figurativo tradizionale nel campo delle contemporanee forme di linguaggio ed espressività.

Claudio H. Martelli scrive di lui: "Il mondo pittorico di Zoppolato al di là della ricerca che lo caratterizza, è in diretto riferimento al paesaggio con il quale instaura sia un rapporto contemplativo e lirico sia una dialettica abbracciante problematiche surreali. Particolarmente abile nel fondere in modo armonico e complesso la materia e il colore, si prefigge di giungere ad una pittura nella quale possa venir privilegiata l'esigenza di una narrazione fatta sia per frammenti che per immagini più ampie e facilmente riscontrabili".

Vive e lavora a Trieste in via Corderoli 28,
con studio in via Sara Davis 61 Tel 040/415521

(C.C.)

ELVIO ZORZENON



EMOZIONI

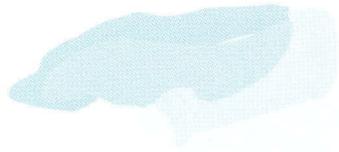
tecnica mista su tela di cm. 40 x 40 - 2009

E' nato ad Aquileia nel 1939 e si è diplomato presso l'Istituto Statale d'Arte di Trieste. E' attivo con mostre personali e collettive nazionali ed internazionali fin dal 1962. La vivacità creativa e la precisa scelta dei colori e degli accostamenti cromatici sono le principali caratteristiche di tutte le sue opere, scaturite da uno spirito che ha saputo conservare fiducia nell'esistenza, permettendogli di manifestare apertamente la sua esigenza di rinnovarsi continuamente.

Come ha scritto Enzo Santese "Elvio Zorzenon con un reticolo di linee solca la pagina dipinta e sembra imbrigliare una situazione che vuol fissare sul piano, inglobandola nella dinamica di un colore strappato all'iride e alle tonalità di un'acqua limpidissima, che muta in rapporto al fondale di contenimento. Il quadro esibisce una tramatura di segni giocati fra addensamenti, intersezioni, tratteggi che creano definizione di campi cromatici dai toni screziati negli approdi della trasparenza e della sovrapposizione".

Vive e lavora a Fiumicello - Tel. 333/1759037

(C.C.)



PARTECIPAZIONE
STRAORDINARIA
DEL MAESTRO
ADRIANO MARALDI

ADRIANO MARALDI

La formazione di Maraldi ha avuto diverse fasi che incrociandosi, hanno dato esiti formali autonomi, liberi da dettati estetici determinati o norme di linguaggi riconoscibili.

Come si può estrapolare dalla critica di Franco Solmi, Adriano Maraldi è un artista di lunga esperienza, con una formazione originante da una vocazione narrativa autonoma che si dispiega in un raccontare per cicli non scevri da provocazioni sperimentali ed interventi critici e autocritici che lo portano a superare la soluzione d'immagini cercate come "risposta europea alla pop-art e denuncia dell'alienazione dell'uomo da parte della civiltà tecnologica".

Sempre per evocare Franco Solmi, "naturalismo, espressionismo, futurismo con trasgressioni surrealistiche sono segnate dall'attuale immagine fantastica che, più che della figura umana, fa proprio protagonista l'oggetto; determina e contemporaneamente connota lo spazio in cui si colloca, in una ricerca infinita di equilibri spaziali. Una sorta di adesione al surrealismo internazionale, che in Maraldi si serve di ogni connotazione formale e funzionale e si trasmette, si dissolve in valori pittorici poetici, con una forza dinamica e indefinibile che trasforma gli oggetti in vibrazioni di colori, atmosfere di acqua e luce che raggiungono la loro sublimazione formale di film-video dove l'artista, uno dei pochi, riesce a conciliare l'immagine dei media con l'esigenza pittorica nel linguaggio della video-art". Questa sua continua ricerca dell'equilibrio ha portato Maraldi alla ribalta sia in Italia che all'estero.

Vive e lavora a San Marino dove è raggiungibile presso la Galleria Rabel (tel. +378.0549.960119) che ci ha offerto questa bella presenza artistica.

(C.C.)



LE AMICHE

olio su carta speciale trattata di cm 70 x 100 - 2000

LA DECIMA EDIZIONE DELLA MOSTRA
LA BELLEZZA PER LA BONTÀ, L'ARTE AIUTA LA VITA
A FAVORE DEL
PREMIO ALLA BONTÀ HAZEL MARIE COLE ONLUS

quest'anno ospitata a Duino e a Trieste

- alle ore 11.30 di sabato 24 ottobre 2009
Castello di Duino (TS)
- alle ore 17.30 di giovedì 12 novembre 2009
Sala del Giubileo riva 3 Novembre 9 (TS)

Presentazione critica dell'Arch. Marianna Accerboni.

Per meglio promuovere le offerte di beneficenza, nel periodo di apertura della mostra, sia a Duino che a Trieste, saranno raccolte adesioni che verranno confermate al più alto offerente il giorno di chiusura dell'esposizione.

Il ricavato delle offerte delle opere, generosamente messe a disposizione dagli autori e riprodotte in catalogo, sarà devoluto al "Premio alla Bontà Hazel Marie Cole Onlus" i cui dirigenti saranno presenti alla vernice nelle due sedi.

CASTELLO DI DUINO - 34013 DUINO

Dal **24 ottobre** 2009 al **11 novembre** 2009

Orari di apertura del Castello

SALA DEL GIUBILEO DI TRIESTE – Riva 3 Novembre, 9

Dal **12** al **20 novembre** 2009

Orario: 10.00 –12.00 e 16.00 – 19.30

Questo catalogo è gratuito ed è disponibile nelle sedi espositive.

Si ringraziano:

L.L.A.A.S.S. I PRINCIPI DELLA TORRE E TASSO, la COMUNITA' GRECO ORIENTALE di TRIESTE, la BANCA INTESA SANPAOLO PRIVATE BANKING, la MARINA HANNIBAL SRL, la AM GROUP SPA, la METALGALANTE SRL